

REGOLAMENTO

Corso ad Indirizzo Musicale

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 14 settembre 2018 n.2/12

Premessa

(Tratta dalle indicazioni generali contenute nell'allegato A al D.M. n. 201/99).

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Art. 1 – Classi di strumento

Il Corso a Indirizzo Musicale si articola in quattro classi di strumenti: Chitarra, Clarinetto, Sassofono e Pianoforte. Gli alunni iscritti faranno tutti parte delle diverse sezioni.

Art. 2 – Iscrizione, frequenza ed eventuali rinunce

Il Corso ad Indirizzo Musicale è opzionale. La volontà di frequentare il Corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo Strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Inoltre, è obbligatoria la sua frequenza complessiva; è fatta salva la possibilità di ritirarsi nel periodo che va dall'iscrizione fino al mese di giugno dell'anno scolastico d'ingresso dell'alunno alla classe prima. Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo quelli di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. La Commissione dei Docenti di Strumento si riserva comunque di valutare, sentito il Consiglio di classe, eventuali proposte di interruzione del percorso musicale in casi eccezionali, opportunamente motivati.

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extra-scolastiche.

Art. 3 – Accesso al corso ad indirizzo musicale

Si accede al Corso di Strumento Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione d'esame nominata e convocata dal Dirigente Scolastico per procedere alle prove attitudinali, previste dal D.M. 201/1999, per l'ammissione alle classi prime a Indirizzo Musicale degli alunni che hanno presentato domanda specifica d'iscrizione, è così composta:

- Presidente: Dirigente Scolastico o uno dei due Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Un docente di Educazione Musicale;
- Un docente di strumento musicale per ogni specialità strumentale insegnata: chitarra, clarinetto, sassofono, pianoforte.

Art. 3.1 – Prova attitudinale

Compito della Commissione è quello di somministrare i test (elencati nell'articolo successivo) durante lo svolgimento della prova orientativo attitudinale di ammissione, (obbligatoria ai sensi del suddetto D.M. 201/1999, art.2) attribuire i punteggi e stilare una graduatoria prioritaria.

L'assegnazione dello strumento, tenuto conto, se possibile, della scelta di uno strumento espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione, è prerogativa insindacabile della Commissione esaminatrice secondo i seguenti criteri:

- Punteggio ottenuto nelle prove attitudinali purché non inferiore ai 42/70 e relativa posizione in graduatoria;
- Predisposizione psicofisica allo studio dei vari strumenti;
- Colloquio finalizzato ad accertare motivazioni, attitudini ed eventuali esperienze di studi musicali precedenti (si ricorda che ai fini dell'ammissione non sono richieste esperienze di studi musicali precedenti);

Prova facoltativa di esecuzione musicale per gli alunni già avviati allo studio di uno strumento, senza valutazione ai fini del punteggio complessivo ottenuto nelle prove attitudinali.

Art. 3.2 – Tipologia delle prove

I test somministrati nella prova di ammissione sono i seguenti:

- Prove di sequenze ritmiche per emulazione: l'alunno deve ripetere l'inciso ritmico proposto da un docente battendo le mani o sul banco (ritmo binario, ternario e sincopato).
- Prove di orecchio: l'alunno deve riconoscere l'altezza tra due suoni di diversa altezza.
- Prove d'intonazione: l'alunno deve riprodurre un suono e una breve sequenza melodica dopo averla ascoltata al pianoforte.
- Prova melodica: l'alunno deve intonare una breve melodia a sua scelta.

I test sono strutturati in modo tale da poter essere affrontati da tutti, anche senza esperienze musicali precedenti; scopo dei test è quello di fornire alla Commissione esaminatrice gli strumenti per capire e valutare le potenzialità musicali di ciascun alunno.

Art. 3.3 – Punteggio graduatoria

Per l'attribuzione dei punteggi si delibera di frazionare il punteggio massimo previsto per ogni singola prova, nel caso la stessa sia eseguita correttamente; dopo seconda o terza ripetizione, non ne sono previste ulteriori.

La Commissione delibera inoltre di assegnare a ciascun candidato una valutazione complessiva da punti 0 a punti 70.

- Agli alunni per ogni prova viene assegnato un punteggio da 0 a 10;
- Stilata una graduatoria verranno scelti gli alunni con i punteggi più alti;
- Gli alunni che non superano il punteggio totale di 42 Punti non risulteranno idonei al corso ad indirizzo musicale.

Art. 4 – Organizzazione delle attività didattiche

L'orario di strumento musicale si articola nelle seguenti attività settimanali:

- N. 1 lezione individuale e/o in piccoli gruppi della durata di un'ora in un giorno della settimana secondo orario concordato con la famiglia a inizio anno, in orario pomeridiano, a partire dalle ore 13.30.
- N. 1 lezione di Teoria solfeggio e/o musica d'insieme, della durata di due ore da tenersi in orario pomeridiano nei giorni e negli orari seguenti:
 - Classi Prime martedì
 - Classi Seconde giovedì
 - Classi terze venerdì

Le tre ore settimanali di lezione vengono ripartite in due rientri pomeridiani.

Art. 4.1 – Attività di musica d'insieme

L'attività di musica d'insieme orchestrale è destinata agli allievi del primo, secondo e del terzo anno;

La mancata partecipazione alle lezioni pomeridiane, comunque da giustificare, è motivo di esclusione dagli eventi e dai concorsi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

Art. 4.2 Esibizioni dell'orchestra

Le esibizioni dell'orchestra vengono programmate all'inizio dell'anno scolastico e costituiscono un momento didattico a tutti gli effetti: gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di auto-controllo, imparando a controllare la performance indipendentemente dall'emozione.

Per questo motivo non saranno possibili esibizioni fuori programma. L'orchestra non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani orchestrali.